

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2017

PUNTO 2 O.D.G.

INTERPELLANZA “CHIUSURA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNE DI TREPUIZZI – LOCALITA’ CATENA – PIAZZALE UNICEF” PRESENTATA IL 25.10.2017 DAL CONSIGLIERE MASSIMO SCARPA DEL GRUPPO “MOVIMENTO 5 STELLE”.

PRESIDENTE – Prego il relatore.

CONSIGLIERE SCARPA – Consentitemi una battuta. Il 4, il 14 e il 21 novembre dello scorso anno abbiamo fatto delle commissioni a mio avviso molto produttive e abbiamo messo in piedi un regolamento comunale che rispetto a quello che aveva 20 anni ha fatto un passo notevole. Fare uno sforzo per adeguarlo rispetto alle esigenze che emergono, come anche consigliava, lo mettiamo magari come prossimo ordine del giorno nella prima commissione e risolviamo il problema.

Riguardo l'interpellanza: (Legge interpellanza agli atti).

PRESIDENTE – Prego Assessore Valzano.

ASSESSORE VALZANO – Grazie Presidente. Prima di dare lettura del documento di risposta mi deve consentire di fare una piccola considerazione sulle puntuali osservazioni che faceva il consigliere Scarpa, che mi spingono a far riflettere tutti noi su quanto sia atto complicato affidare una struttura sportiva o una struttura in generale di proprietà pubblica. Egli stesso ha sottolineato che l'affidamento degli impianti sportivi in zona Catena ha comportato la pubblicazione di ben tre volte il bando che di volta in volta veniva modificato, proprio per incoraggiare gli eventuali imprenditori che volessero avviare questa attività imprenditoriale. Non c'era la fila fuori che avesse dato delle possibilità differenti. Come non c'era la fila fuori quando... quante volte qui in questa aula abbiamo parlato della piscina comunale. Io voglio ricordare a me stesso e agli altri, al di là di tutto quello che si è detto e si continua a dire sulla piscina, che rimane indubbiamente un punto estremamente critico della mia amministrazione. Non ho nessuna difficoltà a dirlo pubblicamente. La piscina ha avuto la pubblicazione di due bandi, ambedue andati deserti. Noi possiamo dire quello che vogliamo sulla gestione, ragionamenti di questo genere, ma se non c'è alla base a sostegno di tutto questo un tessuto imprenditoriale che insieme all'amministrazione si fa carico di questo tipo di situazioni, tutto diventa più complicato, come è complicato in questo momento parlare degli impianti sportivi della zona Catena.

Mi accingo ora a rispondere alle domande del consigliere Scarpa: (Legge risposta a interpellanza agli atti).

PRESIDENTE – Tre minuti per la replica.

CONSIGLIERE SCARPA – Sì, grazie. È un atto complicato, però evidentemente e i fatti lo dimostrano non impariamo niente dal passato perché riguardo il discorso della piscina lei sa benissimo quanto me ne sia occupato. Mi è stato indicato che il terzo bando, mi avete scritto, sia lei in qualità di Sindaco che l'ex assessore allo sport Perrone, che il bando era imminente. Terzo bando che non è mai esistito. È evidente che lo stesso paradigma di un approccio sbagliato e errato lo vediamo ancora in questa faccenda. È vero, è complicato, ma non impariamo niente dagli sbagli. È chiaro che se per omessa custodia abbiamo combinato quel casino in quella piscina chi volete che se la prendesse la piscina. Mi sembra scontato. Lì ci sono 500.000 euro di danni più o meno stimati, visto il prestito che è stato chiesto all'istituto di credito sportivo e 130, passa 140, la tavola 5 del computo metrico era la cifra dei danni... Anche lì evidentemente per omessa custodia. La matrice è sempre la stessa. Io ho fatto accesso agli atti a luglio 2016, ho tutta la documentazione dove c'è scritto l'ingegnere dello stato

dell'impianto elettrico etc.. Non è così, non è assolutamente così. Lo testimonia il bando, è la rivisitazione del bando. Se nella rivisitazione del bando, perché se nella rivisitazione del bando io dico che devo porre delle condizioni di accettabilità, mi devo spingere affinché chi la prende in concessione abbia la finestra temporale per poter recuperare l'investimento, di che stiamo parlando? Per cui è evidente che la storia è sempre la stessa. Non ha risposto neanche a cosa abbiamo detto a questi genitori che da un giorno all'altro hanno visto la struttura chiusa e poi non ne possono beneficiare. Quali soluzioni sono state adottate non lo sappiamo, anche perché nel contratto c'è scritto che doveva essere posto un avviso con il quale indicare da parte del concessionario l'eventuale chiusura. In questo caso visto che è stata fatta d'ufficio avreste dovuto avere anche questa premura, anche perché è stata fatta di lunedì. Non penso che sia stata decisa il sabato alla domenica.

Alla fine visto che per testimoniare le cose belle che ci sforziamo di fare parliamo di ricaduta, io vi pongo a tutti, tutti noi consiglieri, vista la responsabilità che abbiamo, in termini di ricaduta queste situazioni che effetto fanno alla nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE – L'assessore vuole fare una breve controreplica?

ASSESSORE VALZANO – Il computo metrico degli interventi da fare nell'impianto sportivo della zona Catena tiene conto del fatto che là c'è un impianto elettrico che risale agli anni '80, quindi andava rifatto. C'erano i campi sportivi che andavano rifatti perché erano consumati. Se questi pensavamo che non ci dovessero essere francamente mi sembra... non è che sono danni quelli, è consumo del luogo che è stato utilizzato per tanti anni. Comunque andavano fatti, bando o non bando. Non è che c'è un danno, c'erano dei danni ma erano ben poca cosa rispetto ai lavori che bisogna fare per rimettere in esercizio per il consumo, non per i danni, per il consumo del luogo. Mi pare che qui si sia risposto con quella che è stata la posizione dell'amministrazione rispetto a quello che è avvenuto all'interno degli impianti.

PRESIDENTE – Ho dato abbastanza tempo a tutti. Andiamo avanti.